

PROGRAMMA AMMINISTRATIVO
DELLA LISTA SINISTRA ITALIANA
PER L'ELEZIONI DEL 12 GIUGNO 2022 DI ACRI



PRESENTAZIONE:

Per la Coalizione "**Alternativa per Acri**", Il futuro del nostro paese deve necessariamente passare attraverso una politica della "**Buona Amministrazione**", per noi essa rappresenta il fulcro del programma elettorale perché significa migliorare la qualità di vita e dei servizi per tutta la cittadinanza intesa come base per uno sviluppo del territorio equo e solidale, avendone piena contezza e che ne preservi la vocazione.

In tal senso fondamentale è la programmazione di un piano strutturale comunale interconnesso con il comprensorio su cui pianificare e far sviluppare il territorio e la comunità, attraverso politiche attive e partecipative.

Lo sviluppo e la crescita del territorio-comunità, si esprime dalla consapevolezza delle proprie risorse e potenzialità da un lato ma, dall'altro, anche dai limiti e dalle criticità, per questo è fondamentale una approfondita conoscenza di tali ambiti, quindi delle risorse materiali ed immateriali potenziali ma, anche delle vulnerabilità e dei punti di debolezza affinché si possano prevedere e programmare strategie ed interventi.

E' essenziale per la Coalizione porre una maggiore attenzione alla tutela della salute e al benessere della comunità attraverso la conservazione ed il miglioramento delle strutture e dei servizi, garantendo così una migliore qualità della vita a tutta la comunità-territorio; inoltre ci proponiamo di tutelare il lavoro come affermazione sociale della persona, attraverso la creazione di opportunità lavorative e di sviluppo per la crescita sociale e culturale della comunità-territorio volta a un rafforzamento dei valori comuni offrendo opportunità ai cittadini perché rimangano sul territorio.

La scuola, per noi è essenziale creare di un proficuo legame sinergico tra amministrazione, apparato scolastico e famiglie tale da generare opportunità e senso di comunità

le politiche giovanili, indirizzate a creare un "patto tra generazioni" per un miglioramento del futuro della comunità;

la promozione ed il sostegno dello sport inteso come strumento educativo e sociale, per favorire e incrementare i legami all'interno della comunità; virtù oggi più che mai fondamentali per attivare una contaminazione positiva di valori universali e intramontabili e partecipativi che lo sport sa dare;

l'apparato di protezione civile volto ad evidenziare, conoscere e prevenire i rischi sul territorio coinvolgendo cittadini e associazioni al fine di rafforzare il concetto di comunità e mutuo soccorso;

una fiscalità locale equa e trasparente.

Il programma si basa su 9 "linee-guida essenziali" o "grandi aree strategiche di intervento".

Su questi *assit* strategici si articolano e raccordano tutti gli obiettivi sia generali che specifici da raggiungere, nonché le misure di attuazione da adottare per la realizzazione degli obiettivi.

1) - PIANO STRUTTURALE COMUNALE (PSC)

La Realizzazione del piano Strutturale Comunale quale strumento urbanistico di carattere strategico e di lunga durata, contenente gli obiettivi e gli indirizzi per lo sviluppo sostenibile del territorio, individuati attraverso l'identificazione di vincoli e risorse naturali e culturali.

La redazione del Piano Strutturale Comunale (PSC) e del relativo Regolamento Edilizio ed Urbanistico (REU) è un'occasione quasi unica nel ciclo politico-amministrativo di una città. Se è vero, infatti, che per i progettisti essa rappresenta un'opportunità per sviluppare una ricerca originale attorno ai temi dello sviluppo urbano e sostenibile, è altrettanto palese che rappresenta il momento propizio, forse unico, per migliorare la qualità della vita e per

perseguire il rilancio economico, insediativo e di immagine della propria città. La pianificazione delineata individua le potenzialità inesprese del territorio per costituire un sistema di servizi fondato sulla valorizzazione dei principali caratteri che lo costituiscono.

Il PSC quindi, è lo strumento di governo del territorio che sostituisce il vecchio PRG (Piano Regolatore Comunale). L'impostazione è diversa perché il PSC ha solo contenuti "strategici": non dice dove si costruirà, ma dove si potrà costruire, quali sono cioè le aree che non presentano impedimenti all'edificazione (limiti fisici, distanza dai servizi, vicinanza alle reti impiantistiche, ecc.), inoltre, non assegna alle aree una specifica quantità di superficie costruibile, ma pone un tetto massimo a livello territoriale.

L'obiettivo principale del PSC è, quindi, quello di promuovere un ordinato sviluppo del territorio, dei tessuti urbani e del sistema produttivo, migliorando dunque anche la qualità della vita e la salubrità del territorio e degli insediamenti.

Progettare il territorio significa anche progettare la vita di una comunità, tenendo sempre e comunque al centro la persona, con le sue esigenze, le sue speranze, i suoi progetti e le sue difficoltà.

Il rilancio dell'economia di un paese passa inevitabilmente attraverso lo sviluppo edilizio. E' necessario, pertanto, superando ogni logica personalistica, realizzare ed approvare il Piano Strutturale al fine di creare economia.

A tal proposito riteniamo prioritario realizzare in tempi brevissimi il Piano Strutturale con il coinvolgimento di tutti i cittadini, al fine di renderlo partecipativo

Tra i criteri di valutazione e definizione del Piano Strutturale, non può che esservi la naturale vocazione del territorio ad un ottimale sviluppo urbanistico, tenendo in doveroso conto i vincoli ambientali ed urbanistici esistenti; Sostituire, migliorare ed adeguare l'impianto di pubblica illuminazione, attraverso lo sfruttamento di energie alternative e sistemi di telecontrollo; Realizzare impianti fotovoltaici (pannelli solari) sui lastrici solari di taluni edifici di proprietà comunale (Scuole e Municipio) al fine di evitare sprechi di energia elettrica, con indubbi vantaggi ambientali ed economici;

2) - Ambiente e Territorio

Noi abbiamo suddiviso l'ambiente ed il territorio nelle seguenti sottocategorie:

Atmosfera, Acqua, Suolo e Sottosuolo, Rifiuti e Bonifica dei siti inquinati, Paesaggio.

L'ATMOSFERA sarà controllata osservata e tutelata attraverso rilevamenti e controlli sui parametri di qualità dell'aria al fine di poter eliminare tutti quei fattori che minano alla salubrità della stessa aggredendo la biosfera Sila.

L'ACQUA Una delle sfide essenziali per garantire un futuro al nostro territorio, al nostro ambiente ed alla nostra società, è rappresentato dalla gestione oculata ed efficiente della risorsa idrica. Esiste sul territorio un sistema di opere che interagiscono tra loro (opere di captazione, di adduzione, di distribuzione, di raccolta, di depurazione e di scarico) atte al raggiungimento di un unico obiettivo finale e cioè di garantire ai cittadini piena e sicura disponibilità di un prodotto indispensabile quale l'acqua potabile, nonché il suo riutilizzo dopo l'uso.

Condizione fondamentale per raggiungere efficacemente tale obiettivo è la gestione unitaria degli acquedotti, delle fognature e degli impianti di depurazione, che, pertanto, devono essere considerati come momenti successivi di un unico percorso di uso dell'acqua chiamato appunto "ciclo integrato dell'acqua". Ricordiamo che abbiamo allo studio delle soluzioni per garantire continuità di approvvigionamento idrico a zone del nostro territorio come Duglia, Acri Meroline e altro.

Suolo e Sottosuolo nella nostra visione di tutela del suolo e del sottosuolo intendiamo produrre strumenti di conoscenza del territorio attraverso il quali tutelare persone e cose da dissesti idrogeologici e programmare lo sfruttamento delle georisorse del territorio. Questo attraverso l'attività di difesa suolo, impegnandoci nella tutela della incolumità delle persone e nella salvaguardia del territorio da possibili rischi di natura idraulica. In quest'ottica ci preme ricordare che abbiamo studiato una viabilità alternativa per il territorio di La Mucone al fine per garantire l'incolumità ai nostri concittadini che devono giornalmente percorrere una viabilità gravata da un reale rischio di dissesto idrogeologico per recarsi nel centro città.

Rifiuti e Bonifica dei Siti Inquinati

La gestione dei rifiuti dovrà essere continuata nell'ottica di una sempre maggiore differenziazione degli stessi, questo per ridurre la quota di indifferenziato che fa lievitare i costi di smaltimento finali. Inoltre ci proponiamo di incentivare l'auto-smaltimento dell'umido, in modo da abbassare la cosiddetta frazione al fine di avere un servizio di smaltimento meno caro, saranno elargite forme di incentivo per gli utenti che lo praticano, attraverso una riduzione della bolletta stessa. Saranno inoltre mappati tutti i siti dove sono presenti discariche abusive, purtroppo esistenti sul nostro territorio, si procederà alla rimozione delle stesse ed all'analisi di sito onde verificare il reale stato di inquinamento ed alla realizzazione di adeguata rete di sorveglianza dei luoghi.

Paesaggio.

il paesaggio, già assunto quale "componente fondamentale del patrimonio culturale e naturale ed elemento importante della qualità della vita delle popolazioni", deve essere considerato come fenomeno culturale che si verifica quanto una collettività attribuisce un particolare valore ad un determinato territorio e il cui carattere deriva dall'azione simultanea di fattori naturali e culturali e che lo stesso si evolve nel tempo per l'effetto di forze naturali e per l'azione degli esseri umani. Vogliamo pertanto adottare la sperimentazione paesaggistica che si è ispiri ai principi della Convenzione Europea del Paesaggio, nel rispetto delle disposizioni del Codice dei beni culturali e del paesaggio Decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42, conformandosi alle sue diverse modifiche introdotte con i decreti legislativi n. 156 e n. 157 del 24 marzo 2006, n. 62 e n. 63 del 26 marzo 2008. Si vuole considerare tutto il territorio comunale e dei comuni limitrofi in seno ai paesaggi che possono essere considerati eccezionali, ai paesaggi della vita quotidiana ed ai paesaggi degradati;

previa consultazione pubblica, gli obiettivi di qualità paesaggistica riguardanti i paesaggi individuati e valutati, la diversificazione della disciplina in ragione dei valori attribuiti dai soggetti e dalle popolazioni interessate, la centralità del paesaggio non solo nella pianificazione territoriale ed urbanistica, ma anche in tutte le politiche che possono avere un'incidenza diretta o indiretta sul paesaggio.

3) - Viabilità e infrastrutture

Gli interventi che ci proponiamo di realizzare e che per noi sono prioritari e che si possono realizzare nell'immediato con le disponibilità economiche di bilancio dell'ente sono le seguenti:

1. Sistemazione e Miglioramento Viabilità Comunale;
2. Stabilizzazione Aree Franose (Acri - La Mucone – Chimento);
3. Completamento Il Lotto SS 660 Acri – Torano e Sibari-Sila;
4. Rete idrica;

5. Realizzazione di mini impianti per produzione di energia da fonti alternative (Idrica/solare/eolica);
6. Riqualificazione ed efficientamento dell'illuminazione pubblica.

4) - SANITA' OSPEDALIERA E TERRITORIALE E POLITICHE SOCIALI

Ospedale: per effetto delle norme vigenti (DL n° 70 (2015) – D.C.A n°64 “riordino della rete Ospedaliera” è successive modifiche regionali. La struttura ospedaliera di Acri ha subito un depotenziamento costante e definitivo, portandolo ad essere un presidio ospedaliero tipo poliambulatorio. Si subisce un continuo spopolamento di risorse umane (pensionamento e altro), non rimpiazzate negli ultimi 5/10 anni, con perdite di servizi e di posti di lavoro.

Il rilancio passa da un ospedale di “area disagiata” così come è stato collocato dalle norme ad un ospedale autonomo da inserire nella rete per acuti (vedi proposta operativa), dove verranno rimodulati tutte le attività sanitarie in un vero e proprio “Spoke di Montagna” di MEDIA – BASSA intensità di cure, autonomo sganciato dalla logica di accorpamento ad altre strutture, con reparti e servizi di nuova concezione sanitaria. Tutto questo passa attraverso una forte azione politica locale e regionale per una rivisitazione delle norme in vigore, tenendo come barra di rotta “la zona disagiata” per tipologia territoriale (spopolamento demografico), la sua viabilità e la difficoltà socio economica a vivere in questi territori.

Territorio:

Potenziamento ed efficientamento dei servizi territoriali – poliambulatorio SAUB, con nuove discipline mediche specialistiche (oncologo – ginecologo – pediatra – malattie dismetaboliche), emergenza 118 con mezzi nuovi ed idonei, ADI con responsabile medico e personale sanitario dedicato potenziato con mezzi nuovi.

Pertanto i Punti prioritari in materia di Sanità si riassumono oltre a quanto detto in:

1. Potenziamento servizio di emergenza territoriale 118; costruzione di nuove piazzole di atterraggio nelle frazioni
2. Riordino della rete Ospedaliera attraverso una riprogrammazione del P.O. del Beato Angelo;
3. Riorganizzazione e rafforzamento della sanità territoriale di prossimità.

SOCIALE

Livelli essenziali delle prestazioni in ambito sociale

La sicurezza offerta dall'esistenza di un sistema di servizi sociali strutturato, come dalle altre componenti del sistema di welfare, costituisce il riconoscimento che il diritto di tutti alla piena partecipazione sociale deve essere reso effettivo. Ma per promuovere la coesione e costruire sicurezza, il sistema dei servizi sociali deve dare certezza circa quanto sarà in grado di offrire. Non si tratta di dare tutto subito, quanto di costruire, anche gradualmente e con un'opportuna programmazione finanziaria, certezze sulle prestazioni, caratterizzandole come diritti. In altri termini, se le prestazioni e i servizi sociali sono essenziali per consentire una “dignitosa esperienza di vita”, ciò richiede un sistema di livelli essenziali che si fondi sulla valorizzazione della capacità di esprimersi e di fare delle persone il centro di un sistema di diritti esigibili per tutti, affinché di tutti siano valorizzate le competenze e a tutti siano riservate le giuste attenzioni, al fine di prevenire situazioni di disagio e di esclusione. Bisogna, dunque, costruire e definire Livelli Essenziali delle Prestazioni in ambito Sociale (LEPS).

L'art. 22 della L. 328/2000, la Legge quadro nazionale, individua una serie di ambiti di intervento che riconosce come livelli essenziali, ma non si è ancora passati dalla

genericità degli ambiti all'operatività. L'art. 117 della Costituzione, come riformata nel 2001, riserva al Governo centrale la definizione dei LEPS da assicurare su tutto il territorio nazionale, ma la definizione pratica dei LEPS si è scontrata con una situazione finanziaria ed un riparto di competenze che hanno a lungo ostacolato la realizzazione del necessario investimento sul sociale. Anche la L. 42/2009, di attuazione del federalismo fiscale, e i relativi decreti attuativi, pur assegnando un ruolo importante ai livelli essenziali delle prestazioni, hanno dovuto prendere atto che in ambito sociale mancavano, ripiegando sull'individuazione di obiettivi di servizio cui solo nel 2021 si sta iniziando a dare corso, nella prospettiva di una successiva individuazione di qualche LEPS.

DIGITALIZZAZIONE E ACCESSIBILITA' DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE, in linea con il "Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2020-2022" che indica le linee di azione per promuovere la trasformazione digitale del settore pubblico e del Paese. In particolare, sarà curata la piena accessibilità dei sistemi informatici di erogare servizi e fornire informazioni fruibili, senza discriminazioni, anche da parte di coloro che in condizione di disabilità, necessitano di tecnologie assistive o configurazioni particolari, nel rispetto di quanto stabilito dalla Legge n. 4 del 9 gennaio 2004.

ISTITUZIONE DI UN POLO PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE ED ACCESSIBILE, con l'obiettivo di individuare linee guida e soluzioni per l'Amministrazione, in linea con gli orientamenti europei ed i piani nazionali, al fine favorire un diverso approccio alla mobilità realmente accessibile ed inclusiva

1. Ristrutturazione del settore e del servizio con l'assunzione di figure apicali e specialistiche.
2. Realizzazione dell'Ufficio di Piano dell'ambito e realizzazione del "Piano di Zona" attivazione della UVM.
3. Realizzazione della rete sociale e programmazione degli interventi e dei servizi socio assistenziali
4. Unificazione del banco alimentare.

5) LAVORO E SVILUPPO DEL TERRITORIO

ci proponiamo di tutelare il lavoro come affermazione sociale della persona, attraverso la creazione di opportunità lavorative e di sviluppo per la crescita sociale e culturale della comunità-territorio volta a un rafforzamento dei valori comuni offrendo opportunità ai cittadini perché rimangano sul territorio; si attiveranno politiche di semplificazione sia burocratica/amministrativa, sia strutturali e di Incentivazione, riqualificando e rilanciando il centro storico con l'attuazione di politiche per incentivare la residenza e resilienza per le giovani coppie con misure di sostegno all'abitazione; Si attiveranno misure di riqualificazione delle aree rurali attraverso: agricoltura condivisa e sociale – agriturismo attivo – eccellenze territoriali e piani di filiera, e consci dell'opportunità infrastrutturale che offre il Parco Varrise come volano di sviluppo turistico si è progettata una riqualificare e sviluppo dello stesso.

6) CULTURA, SPORT E POLITICHE GIOVANILI

La promozione ed il sostegno dello sport inteso come strumento educativo e sociale, per favorire e incrementare i legami all'interno della comunità; virtù oggi più che mai fondamentali per attivare una contaminazione positiva di valori universali e intramontabili e partecipativi che lo sport sa dare; contro ogni forma di esclusione, bullismo e devianza

sociale. Incentivare e realizzare nuove politiche giovanili attraverso realizzazione di: una Casa della Cultura; Laboratori Artistici, Musicali, Cinematografici ;

Creazione di verde attrezzato con parco giochi inclusivo.

7) PROTEZIONE CIVILE E PIANO DI EMERGENZA COMUNALE (PEC) (PROTEZIONE SOCIALE)

Partendo dall'analisi dei rischi presenti sul territorio così come da piano di protezione civile, si evidenziano i maggiori rischi per il territorio, quindi rischio sismico, idrogeologico, neve ed incendi boschivi risulta necessario riaprire il distaccamento VVF – implementare i mezzi di intervento meccanici polivalenti dotati di moduli antincendio vanno rimodulate ed installate nuove Bocchette ed Idranti, assolutamente realizzazione e attivato il catasto degli incendi boschivi ; va predisposto un sistema di sorveglianza integrato del territorio foto trappole e con APR con termo camera; Predisposizione del piano neve con l'ausilio di un di un SIT del piano di interventi. Somministrazione e Conoscenza del PEC (piano di emergenza comunale) alla cittadinanza con esercitazioni operative.

8) AMMINISTRAZIONE E FINANZE

1. Riorganizzazione della macchina amministrativa;
2. Creazione di un ufficio per la progettazione comunale;
3. Creazione di un ufficio legale;
4. Bilancio Condiviso;
5. Ottimizzazione della spesa attraverso: il contenimento degli sprechi e l'ottimizzazione delle risorse (es. risparmio energetico);
6. Migliore gestione del patrimonio comunale;
7. Riorganizzazione dell'ufficio tributi.
- 8 Attuazione del "Question Time del cittadino"

9) FONDI EUROPEI: PROGETTAZIONE E PNRR

Realizzazione dello sportello europeo di informazione, programmazione, progettazione e supporto. Tale sportello funzionerà nella ricerca e realizzazione di progetti da presentare in funzione delle linee guida del PNRR che ricordiamo essere:

Il piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr), documento che il governo italiano ha predisposto per illustrare alla commissione europea come il nostro paese intende investire i fondi che arriveranno nell'ambito del programma *Next generation Eu*. Il documento, recentemente approvato dalla commissione, descrive quali progetti l'Italia intende realizzare grazie ai fondi comunitari. Il piano delinea inoltre come tali risorse saranno gestite e presenta anche un calendario di riforme collegate finalizzate in parte all'attuazione del piano e in parte alla modernizzazione del paese.

Il piano è stata realizzato seguendo le **linee guida** emanate dalla commissione europea e si articola su tre assi principali: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica e inclusione sociale. Il Pnrr raggruppa i progetti di investimento in 16 componenti, a loro volta raggruppate in 6 missioni:

1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo;
2. Rivoluzione verde e transizione ecologica;
3. Infrastrutture per una mobilità sostenibile;

Istruzione e ricerca;

1. Coesione e inclusione;
2. Salute.

Secondo una relazione pubblicata dal centro studi del parlamento, il governo valuta l'impatto del Pnrr sull'economia del nostro paese con una crescita dello 0,8%, portando il tasso di crescita potenziale nell'anno finale del piano all'1,4%.